



UN-HABITAT

RAPPORTO URBAN OCTOBER 2025

Città intelligenti: preparazione e
risposta alle crisi urbane

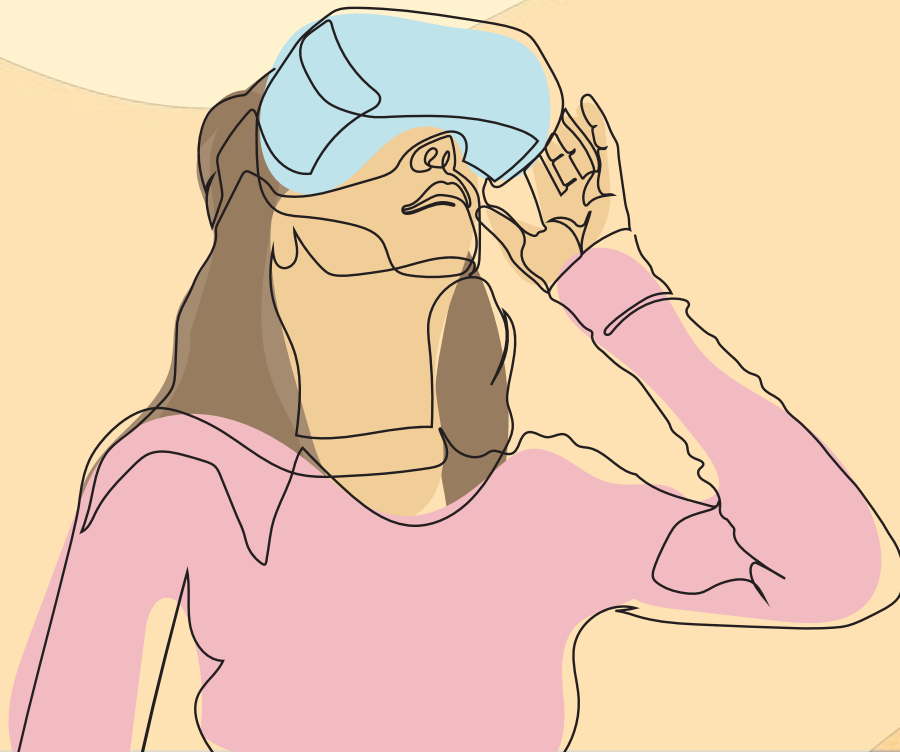
Indice

- | | | | |
|----|---|----|--|
| 4 | Città intelligenti:
preparazione e risposta
alle crisi urbane | 14 | Premio Scroll of
Honour 2025 |
| 6 | Catastrofi, urbanizzazione
crescente e città intelligenti
Le città: dati chiave | 16 | Giornata Mondiale delle
Città 2025: città intelligenti
a misura di persona |
| 8 | Urban October:
una panoramica | 21 | Circuito
Urbano |
| 10 | Giornata Mondiale dell'Habitat
2025: Risposta alle crisi urbane | 22 | Eventi globali di
Urban October 2025 |

“

Nell'era digitale in cui viviamo,
la tecnologia sta
trasformando la vita cittadina
... ma l'innovazione deve
colmare le distanze, non
ampliarle. Una città davvero
smart mette le persone al
centro – soprattutto chi è più
fragile.

**António Guterres Segretario
Generale delle Nazioni Unite**





Città intelligenti: prevenzione e risposta alle crisi urbane

Il mondo si trova ad affrontare un intreccio senza precedenti di conflitti, cambiamenti climatici e instabilità economica che costringono milioni di persone ad abbandonare le proprie case. Lo sfollamento è ormai una realtà urbana crescente: le città diventano protagoniste sia nell'emergenza che nella ricerca di soluzioni durature.

Entro il 2025, **oltre 117 milioni di persone saranno state costrette a lasciare le proprie case**, secondo l'UNHCR. Più della metà degli sfollati interni, dei rifugiati e dei migranti cerca rifugio in città e centri urbani, rendendo lo sfollamento una questione cruciale per l'urbanizzazione.

In Sudan, oltre 12,8 milioni di persone sono sfollate, di cui 8,8 milioni all'interno del paese, mettendo a dura prova città e centri urbani già alle prese con difficoltà nell'offrire alloggi e servizi. A Gaza, quasi 2 milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie case, mentre oltre il 92 per cento delle abitazioni è stato distrutto o gravemente danneggiato, causando una crisi umanitaria senza precedenti per l'intera popolazione.

Ogni anno, i disastri accrescono questo bilancio, danneggiando oppure distruggendo più di 92.000 strutture essenziali e provocando 1,6 milioni di interruzioni di servizi in tutto il mondo.

Queste crisi sovrapposte aumentano le disuguaglianze. Conflitti, sfollamento e cambiamento climatico colpiscono in modo sproporzionato le persone più vulnerabili, ampliando le disuguaglianze esistenti e generandone di nuove. Inoltre, esercitano una forte pressione sui servizi urbani, favorendo l'esclusione sociale ed economica delle fasce più fragili della popolazione.

L'assistenza umanitaria è fondamentale, ma non basta. È necessario agire tempestivamente, orientando la risposta verso soluzioni di sviluppo guidate dai governi per risultati duraturi. Alloggi, terreni e servizi di base devono essere posti al centro delle strategie urbane e delle soluzioni per gli sfollati. Innovazione e trasformazione tecnologica sono indispensabili per accelerare una urbanizzazione sostenibile, sempre mettendo le persone al centro.

La crisi abitativa globale, che coinvolge quasi 3 miliardi di persone – compresi 1,1 miliardi che vivono in insediamenti informali e baraccopoli, a cui si aggiungono **oltre 300 milioni senza una dimora stabile** – sottolinea l'urgente necessità di soluzioni digitali per migliorare l'accesso a casa, terra e servizi essenziali.

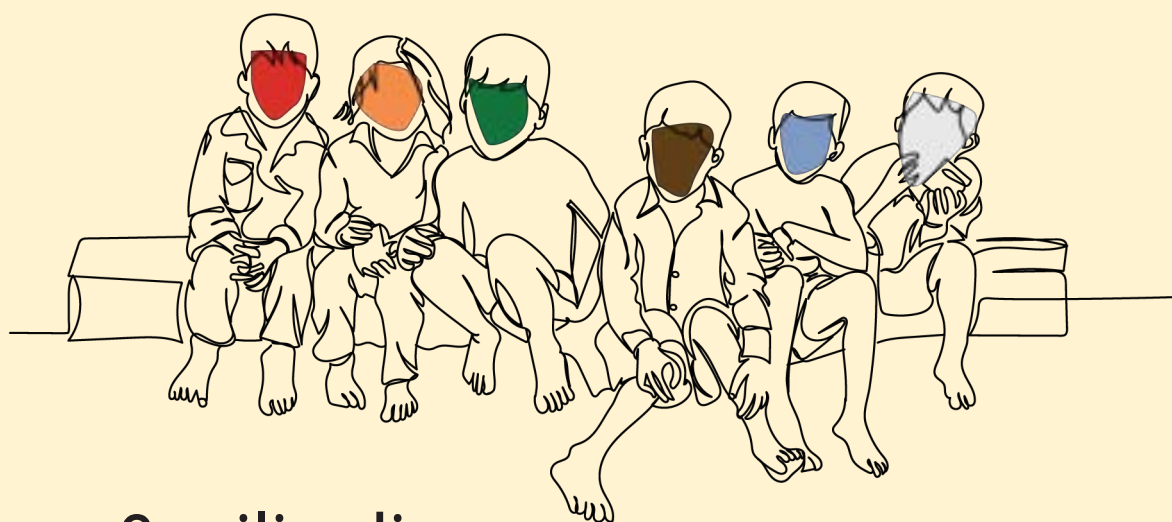
Le tecnologie digitali possono essere sfruttate per ripensare la progettazione, la pianificazione, la gestione e il governo delle città e degli insediamenti umani. Le città di tutto il mondo stanno guidando questo cambiamento, adottando sempre di più soluzioni digitali e dati per offrire servizi migliori ai cittadini e affrontare le principali sfide e opportunità urbane.

Le smart city incentrate sulle persone fanno leva sull'innovazione digitale, assicurando che la progettazione e l'implementazione delle tecnologie rispondano ai bisogni delle comunità e tengano conto degli impatti sociali e ambientali più ampi.

Decisioni guidate dai dati, tecnologia e intelligenza artificiale nelle smart city possono essere strumenti chiave per migliorare la vita urbana e superare le crisi attuali. È un uso strategico della tecnologia per colmare le distanze – invece di ampliarle – che potrà affrontare queste sfide globali e costruire un modello di urbanizzazione equo e inclusivo, garantendo che nessuno venga lasciato indietro nelle città del futuro.

Disastri, urbanizzazione in crescita e città intelligenti: le cifre chiave

Le aree urbane sono sempre più colpite da molteplici crisi sovrapposte che minacciano il benessere, tra cui conflitti e disastri climatici, sempre più frequenti, duraturi e intensi. In questo scenario complesso, l'uso di dati, tecnologia e intelligenza artificiale può aiutare le città a riprendersi dagli shock e migliorare la qualità della vita urbana.



Quasi **3 miliardi** di persone vivono in condizioni abitative precarie e oltre **1,1 miliardi** risiedono in insediamenti informali e baraccopoli

Il numero di persone sfollate a livello globale ha raggiunto **117 milioni** ed è quasi raddoppiato nell'ultimo decennio²

Conflitti, guerre e violenza sono in aumento, con **61 conflitti attivi**¹

1,1 miliardi di persone che vivono in insediamenti informali e baraccopoli sono escluse dai piani e dallo sviluppo delle smart city a causa di dati insufficienti, costi elevati e connessione debole

¹ Università di Uppsala

² UNHCR

Eventi meteorologici estremi hanno

causato il **numero più alto di sfollamenti** degli ultimi 17 anni.³

Il 2025 si preannuncia come il secondo o terzo **anno più caldo mai registrato**⁴

A livello globale,

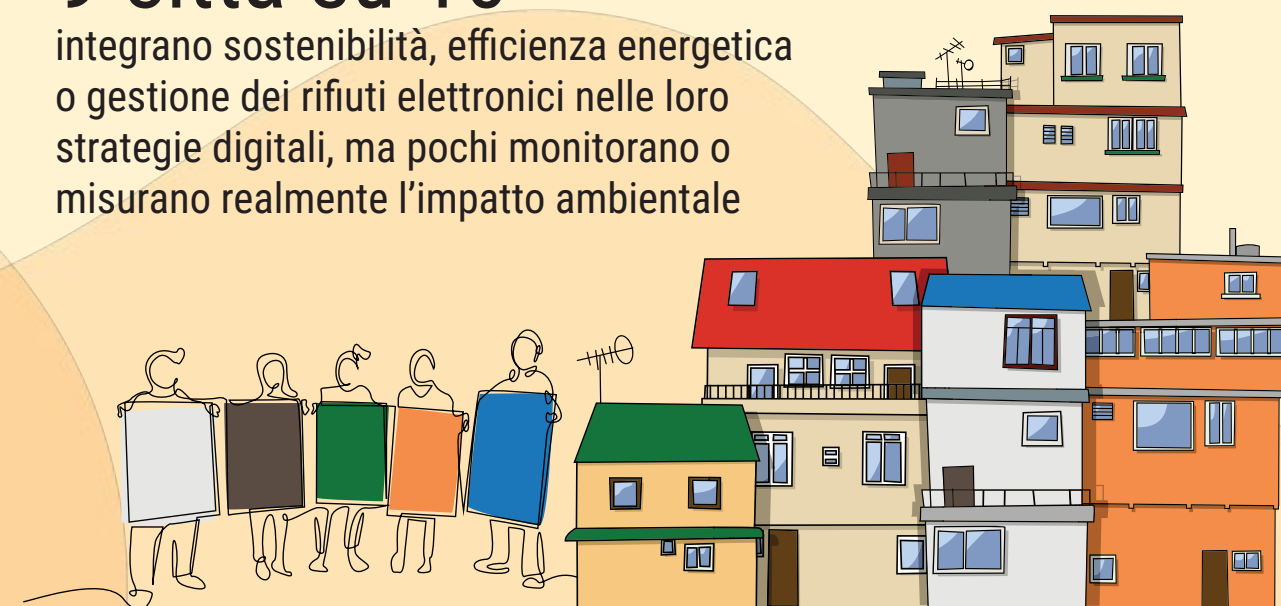
2,7 miliardi

persone non hanno accesso a Internet e oltre un terzo delle famiglie urbane è privo di computer, limitando così l'opportunità di istruzione, lavoro e servizi essenziali

Quasi

9 città su 10

integrano sostenibilità, efficienza energetica o gestione dei rifiuti elettronici nelle loro strategie digitali, ma pochi monitorano o misurano realmente l'impatto ambientale



³ Earth.org

⁴ Organizzazione Meteorologica Mondiale

Urban October: una panoramica

Urban October offre a tutti una piattaforma per partecipare a discussioni sulle sfide e le opportunità nate dalla rapida trasformazione di città e paesi.

Ogni ottobre, chi si impegna per lo sviluppo urbano sostenibile è invitato a promuovere o partecipare a eventi, iniziative e momenti di confronto. Il mese prende il via con la Giornata Mondiale dell'Habitat, celebrata il primo lunedì di ottobre, e si conclude il 31 ottobre con la Giornata Mondiale delle Città.

Nel 2025, durante Urban October, sono stati organizzati 579 eventi in 98 città di 58 paesi diversi.

La celebrazione globale della Giornata Mondiale dell'Habitat si è svolta il 6 ottobre 2025 presso la sede UN-Habitat a Nairobi, Kenya, con il tema **"Risposta alle crisi urbane."** In questa occasione si è dato risalto alle molteplici emergenze che colpiscono i centri urbani, come i cambiamenti climatici e i conflitti che alimentano le disuguaglianze. Tra i momenti salienti, il prestigioso Scroll of Honour di UN-Habitat

premia chi si distingue per il contributo eccezionale allo sviluppo urbano sostenibile.

La celebrazione internazionale della Giornata Mondiale delle Città si è tenuta il 31 ottobre 2025 a Bogotá, Colombia, sotto il tema **"Città intelligenti a misura di persona."** L'evento ha mostrato come dati, tecnologia e intelligenza artificiale possano contribuire a migliorare la vita urbana e a superare le sfide attuali.

Come agenzia ONU incaricata di guidare l'urbanizzazione sostenibile, UN-Habitat sostiene le città nel costruire un futuro urbano equo e sostenibile, adottando un approccio integrato che promuove uguaglianza, benessere e prosperità condivisa in tutti gli aspetti dello sviluppo, secondo la Nuova Agenda Urbana adottata dalle Nazioni Unite nel 2016.

Impatto globale

579

eventi in tutto il mondo in
242 città di 58 paesi

38 milioni

persone raggiunte online dagli
hashtag degli eventi Urban October

Le celebrazioni mondiali della Giornata dell'Habitat e della Giornata delle Città si sono svolte sia in presenza che online, ampliando notevolmente la partecipazione. Le trasmissioni su UN Web TV hanno previsto l'interpretazione in Lingua dei Segni Internazionale e gli eventi su Zoom hanno offerto sottotitoli in tempo reale e traduzioni in diverse lingue, rendendo gli appuntamenti davvero accessibili e inclusivi.

[Giornata Mondiale dell'Habitat 2025 trasmessa in diretta su UN Web TV](#)

[Giornata Mondiale delle Città 2025 trasmessa in diretta su UN Web TV](#)



Giornata Mondiale dell’Habitat 2025: Risposta alle crisi urbane

Data: 6 ottobre 2025 | **Giornata Mondiale dell'Habitat 2025:** Nairobi, Kenya | **Partecipanti totali:** oltre 260 partecipanti da 48 Paesi, 103 città | **Eventi:** 36 eventi in 32 Paesi e 32 città | **Copertura:** oltre 500.000 persone raggiunte tramite social media

Con lo spostamento che diventa sempre più un problema urbano, le città si trovano in prima linea nella gestione e nel recupero dalle crisi. Oltre il 60% dei rifugiati e più della metà degli sfollati interni vivono in aree urbane: una pianificazione inclusiva, abitazioni adeguate, sicurezza della proprietà e accesso ai servizi essenziali sono fondamentali per evitare l’espansione di insediamenti informali e proteggere le comunità vulnerabili.

260+
partecipanti da 48
paesi, 103 città

Quando le città sono sostenute da solidi sistemi legali, finanziamenti e capacità istituzionale, non solo possono attenuare gli effetti dello spostamento, ma anche permettere alle persone sfollate di contribuire a uno sviluppo urbano più resiliente, inclusivo e sostenibile.

La sfida

- Oltre **117 milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie case** nel 2025, secondo l’UNHCR, e più del 60% ha cercato rifugio nelle città.
- Oltre **92.000 infrastrutture essenziali** vengono danneggiate o distrutte ogni anno a causa di disastri

Durante la Giornata Mondiale dell’Habitat 2025, UN-Habitat ha lanciato un appello per **rafforzare la leadership locale, costruire sistemi urbani più resilienti e garantire che nessuno venga lasciato indietro nei momenti di crisi.**

- 1,6 milioni di interruzioni dei servizi** si verificano ogni anno nel mondo a causa di calamità
- 3 miliardi di persone** sono colpite dalla crisi abitativa globale
- Conflitti, instabilità politica e cambiamenti climatici aggravano la crisi abitativa mondiale, già con un impatto su quasi 3 miliardi di individui e mettendo ulteriormente sotto pressione le comunità vulnerabili e le città.
- Senza una pianificazione urbana e territoriale davvero inclusiva, gli spostamenti causati dalle crisi favoriranno la crescita di insediamenti informali e baraccopoli, che già ospitano 1,1 miliardi di persone nel mondo.



Da insegnante a lavoratrice precaria di Egle e il reinsediamento urbano

La vita di Egle è cambiata quando è scappata dal nord dell’Uganda per cercare sicurezza a Nairobi, in Kenya. Come milioni di persone costrette a lasciare la propria casa a causa di crisi globali, ha trovato rifugio non in un campo, ma in una città.

Nel 2025, sono state sfollate ben 117 milioni di persone, mettendo sotto forte pressione case, servizi e mezzi di sostentamento nelle città di tutto il mondo, dove vive oltre il 60 per cento degli sfollati.

“La casa è fondamentale per me. È il luogo dove sono nata... casa è tutto,” riflette. *“Da straniera, la vita è davvero dura.”*

Un tempo insegnante in Uganda, oggi lavora come domestica in Kenya. Questo impiego instabile la costringe a cercare dignità, rispetto e cibo sufficiente per affrontare la giornata. La precarietà lavorativa si riflette anche sulle sue condizioni abitative, poiché non ha accesso a una casa sicura e adeguata.

“La difficoltà principale è ottenere una carta d’identità,” spiega. Senza questo documento, Egle non può accedere ai servizi essenziali né a opportunità economiche.

Nel 2025, la Giornata Mondiale dell’Habitat di UN-Habitat ha posto l’attenzione su come le città possano rispondere alle crisi, dando priorità a un alloggio adeguato, alla sicurezza del possesso e ai servizi essenziali, affinché persone come Egle possano ricostruire la propria vita e ritrovare il senso di casa.





Raccomandazioni

- Mettere al centro del recupero in situazioni di crisi l'alloggio adeguato, la sicurezza della proprietà e l'accesso ai servizi essenziali, per evitare il peggioramento della crisi abitativa globale e la crescita di insediamenti informali e baraccopoli.
- La governance multilivello dovrebbe permettere ai governi locali e alle comunità di essere protagonisti del proprio percorso di recupero. Questo si può ottenere rafforzando la capacità amministrativa locale e istituendo strumenti legali, politiche e finanziamenti solidi per rispondere alle crisi urbane.
- I processi di insediamento guidati dalla comunità vanno sostenuti attraverso approcci partecipativi e locali, per favorire la coesione sociale e alleviare la pressione sui servizi già sovraccarichi nelle aree urbane.
- È necessario applicare la profilazione spaziale e territoriale per mappare i modelli di insediamento, i fattori di mobilità e i possibili punti di rottura nelle infrastrutture e nei servizi urbani, così da rendere visibili i cambiamenti della popolazione come lo sfollamento e permettere risposte più mirate alle crisi.



«L'aiuto umanitario è fondamentale, ma non basta. Le persone desiderano tornare nelle proprie case – vecchie o nuove – il prima possibile. Occorre pensare alla ripresa già dalle prime fasi, puntando su soluzioni guidate dal governo e dalle comunità.»

Anacláudia Rossbach
Direttrice Esecutiva di UN-Habitat



“Lo sfollamento rappresenta principalmente una questione abitativa; tuttavia, con una pianificazione urbana inclusiva e investimenti in alloggi sostenibili, può diventare un motore per lo sviluppo sostenibile.”

Filippo Grandi
Alto Commissario UNHCR

Buone pratiche di risposta urbana

A Herat e Kabul, in Afghanistan, UN-Habitat ha sostenuto oltre 6.000 persone sfollate internamente (IDP) e famiglie di rimpatriati. Le famiglie hanno ottenuto sicurezza del possesso, servizi migliorati e possibilità di investimento. L'approccio territoriale ha garantito vantaggi sia alle comunità sfollate sia a quelle ospitanti, favorendo l'integrazione.

A Beirut, in Libano, il Progetto di riqualificazione guidato dalla comunità Sabra-El Jazzar ha coinvolto direttamente i residenti nella pianificazione e nelle decisioni. Il progetto ha migliorato le abitazioni e i servizi essenziali in un quartiere marginalizzato, promosso l'inclusività e rafforzato la coesione sociale assicurando che tutti i gruppi comunitari beneficiassero equamente.

Relatori della Giornata Mondiale dell'Habitat

- Inger Andersen, Direttrice Esecutiva del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, UNEP
- Paula Betancur, Relatrice Speciale delle Nazioni Unite sui Diritti Umani delle Persone Sfollate Internamente
- Byron Buyu, Segretario per lo Sviluppo Urbano e Metropolitano, Governo del Kenya
- Filiep Decorte, Responsabile del Dipartimento Sviluppo Programma, UN-Habitat
- Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati
- António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite
- Nga Kor Ming, Ministro dell'Abitazione e del Governo Locale e Presidente di UN-Habitat
- Maymuchka Lauriston, Capo dell'Ufficio – Ufficio Multipaese Africa Orientale, OHCHR
- Anacláudia Rossbach, Sottosegretaria Generale e Direttrice Esecutiva di UN-Habitat

Scroll of Honour Award 2025



Il Premio Scroll of Honour di UN-Habitat è uno dei riconoscimenti più prestigiosi nel suo genere. Consegnato nel 2025 durante la Giornata Mondiale dell’Habitat presso la sede UN-Habitat di Nairobi, Kenya, onora le iniziative che hanno apportato contributi straordinari al miglioramento degli insediamenti umani, all’offerta di alloggi, alla risposta alle sfide di chi vive in povertà o in condizioni di sfollamento e alla valorizzazione della qualità della vita urbana.

- Il Premio Scroll of Honour si allinea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare all’Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
- Nel 2025, UN-Habitat ha ricevuto 141 candidature e ha selezionato quattro vincitori che rappresentano le migliori pratiche e approcci innovativi per città e comunità sostenibili;
- **Just a Change, Lisbona, Portogallo** – per il suo modello di riqualificazione abitativa basato sul volontariato, che restituisce sicurezza, dignità e sostenibilità alle famiglie vulnerabili in tutto il Portogallo attraverso azioni inclusive e radicate nella comunità.
 - **Clara Marina Brugada Molina, Città del Messico, Messico** – per il suo visionario modello di rigenerazione urbana “UTOPIAS”, che trasforma spazi pubblici abbandonati in centri inclusivi dedicati a cultura, salute, istruzione e cura, fondati sull’equità e la partecipazione comunitaria.

- **Public Works Studio, Beirut, Libano** – per la sua iniziativa pionieristica “Housing Monitor”, che permette ai residenti più vulnerabili di segnalare minacce di sfratto e accedere a tutele legali e sociali, promuovendo così il diritto alla casa e la giustizia spaziale.
- **Israel Smart, Jos Plateau, Nigeria** – per la sua innovativa “Fattoria Idroponica in una Scatola”, un sistema agricolo circolare alimentato a energia solare, realizzato con plastica riciclata, che affronta l’insicurezza alimentare, la disoccupazione e l’inquinamento da plastica, offrendo nuove opportunità a donne e giovani.
- **Inoltre, una Menzione Speciale è stata conferita alla Provincia di Gangwon (IUTC), Repubblica di Corea**, per il rafforzamento delle competenze globali nello sviluppo urbano sostenibile attraverso formazione e collaborazione internazionale.

Studio di caso

Difendere il diritto alla casa a Beirut con innovazione e impegno

Nato a Beirut, Libano, nel 2014 grazie a un architetto e una graphic designer, Public Works Studio è un’organizzazione non governativa guidata da donne, impegnata per la giustizia spaziale in una città dove affitti in aumento, sfratti e degrado ambientale mettono a rischio i residenti più vulnerabili.

Il fulcro delle attività è il Housing Monitor, la prima piattaforma del suo genere nell’area dell’Asia sud-occidentale e Nord Africa, che permette ai residenti di segnalare in sicurezza minacce di sfratto e violazioni abitative. Queste segnalazioni attivano supporto legale e sociale, rafforzano le reti di inquilini e generano prove per contestare politiche ingiuste.

Dalla difesa degli inquilini rifugiati contro gli sfratti di massa alla stesura della prima Legge sul Diritto Globale all’Abitazione in Libano, Public Works Studio unisce attivismo dal basso e advocacy istituzionale per dare forza alle comunità marginalizzate. L’organizzazione, vincitrice del Scroll of Honour Award 2025, propone un modello replicabile che integra monitoraggio basato sui dati, azione diretta, formazione e costruzione di alleanze, diventando così sia un osservatore che un motore di città più inclusive.



«Il Premio UN-Habitat Scroll of Honour richiama l’attenzione sulle lotte, spesso invisibili, affrontate dalle diverse comunità residenti in Libano. Sottolinea inoltre quanto sia fondamentale documentare le violazioni dei diritti umani per poterle contrastare.»

Jana Haider
Coordinatrice Housing Monitor e Responsabile Pratiche, Public Works Studio



Giornata Mondiale delle Città 2025: Smart city a misura di persona

Data: 31 ottobre 2025 | **Osservanza globale della Giornata Mondiale delle Città 2025:** Bogotá, Colombia | **Partecipanti totali:** 3.000 partecipanti da 82 paesi hanno preso parte alle celebrazioni a Bogotá | **Eventi:** 28 città in 21 paesi hanno ospitato eventi per la Giornata Mondiale delle Città | **Copertura:** 37 milioni di persone raggiunte attraverso i social media

Nelle città intelligenti di tutto il mondo, l'innovazione digitale viene utilizzata per ridurre le disuguaglianze, anziché ampliarle, soprattutto per gli 1,1 miliardi di persone che vivono in insediamenti informali.

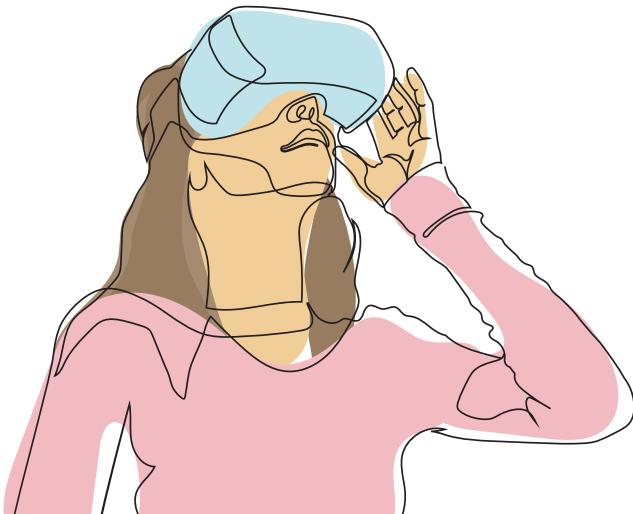
3.000

partecipanti da 82
Paesi hanno preso
parte alle celebrazioni
di Bogotá

L'intelligenza artificiale, gli strumenti geospaziali e le piattaforme digitali partecipative possono rafforzare la preparazione alle emergenze, contrastare la carenza abitativa, ampliare i servizi essenziali e creare spazi urbani più verdi e sicuri. Mentre le città diventano digitali, il vero progresso non si misura solo con l'innovazione, ma con l'inclusione: una smart city autentica è quella che risponde ai bisogni di tutte le persone.

La sfida

- 1,1 miliardi di persone che vivono in insediamenti informali e baraccopoli restano escluse dai piani e dallo sviluppo delle smart city a causa di dati insufficienti, costi elevati e connessioni deboli
- Entro il 2050, il 90 per cento della popolazione dell'America Latina e dei Caraibi vivrà in città, una regione in cui l'urbanizzazione avanza più rapidamente che quasi in ogni altra parte del mondo
- 2,8 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso a un alloggio dignitoso, alla sicurezza del possesso della terra o ai servizi idrici e igienici di base
- Senza una pianificazione inclusiva e la partecipazione delle comunità, la trasformazione digitale rischia di aumentare le disuguaglianze, dando vita a una nuova "frattura urbana digitale" che esclude milioni di abitanti delle città – soprattutto negli insediamenti informali – dalle decisioni e dalle opportunità
- Le città e le amministrazioni locali incontrano ostacoli nell'adozione di soluzioni digitali a causa di budget limitati, scarse competenze tecniche e sistemi obsoleti per la gestione del territorio, delle infrastrutture e dei servizi



©UN-Habitat



©UN-Habitat



“Le città intelligenti devono mettere le persone al centro. La tecnologia deve essere al servizio dei cittadini, e non il contrario.”

Anacláudia Rossbach
Direttrice Esecutiva di UN-Habitat



“L'intelligenza urbana non può essere confinata in un unico modello, ma rappresenta piuttosto la capacità di adattare soluzioni tecnologiche e finanziarie alle esigenze specifiche di ogni territorio.”

Edna Elena Vega Rangel Segretaria allo Sviluppo Rurale, Territoriale e Urbano, Messico

Tavola Rotonda 1

Garantire un alloggio adeguato attraverso città intelligenti orientate alle persone

Questa tavola rotonda ha promosso il confronto sugli elementi che favoriscono o ostacolano l’attuazione di strategie digitali per l’abitazione focalizzate sulle persone, esplorando come soluzioni e strumenti digitali, guidati da principi umani, possano accelerare il progresso verso abitazioni adeguate e una migliore erogazione dei servizi. Ad esempio, l’intelligenza artificiale, gli strumenti geospaziali e le piattaforme digitali partecipative possono rafforzare la preparazione alle emergenze, affrontare la carenza di alloggi e creare spazi urbani più verdi e sicuri – mettendo i cittadini al centro della pianificazione.



“La casa è il luogo dove la vita urbana prende davvero forma – è lì che inizia la trasformazione della città. I progetti di infrastruttura e di trasformazione digitale che guidiamo ci permettono di costruire una Bogotá che mette le persone al centro.”

Vanessa Velasco
Segretaria dell'Habitat, Bogotá

Tavola Rotonda 2

Innovazione digitale per migliorare infrastrutture urbane, uso del territorio e servizi essenziali

Quando le città diventano digitali, il progresso non si misura solo dall’innovazione, ma anche dall’inclusione: una vera smart city è quella che serve tutti i suoi abitanti. Questa tavola rotonda ha raccolto le voci di leader da governi, agenzie di cooperazione, settore privato e partner di sviluppo, per condividere esperienze, strumenti e strategie che sfruttano l’innovazione digitale per migliorare la governance urbana e la qualità dei servizi per tutti. Il panel ha presentato innovazioni smart city nei sistemi urbani fondamentali da tutto il mondo, individuando opportunità di collaborazione internazionale, partnership pubblico-privato e investimenti per ampliare soluzioni digitali rivolte alle comunità emarginate.



“È fondamentale considerare come ridurre i rischi legati alla tecnologia. Dobbiamo avviare un dialogo sulle città intelligenti orientate alle persone... così da sfruttare al massimo queste innovazioni per migliorare la vita di tutti.”

Edlam Abera Yemeru
Direttrice ad interim, Relazioni Esterne, Strategia, Conoscenza e Innovazione, UN-Habitat



Raccomandazioni

- Coinvolgere la comunità in ogni fase, così che tutti diventino co-creatori di soluzioni digitali e non semplici destinatari. In questo modo, anche chi spesso viene escluso, come gli abitanti degli insediamenti informali, potrà beneficiare delle innovazioni digitali nell’abitare, nei trasporti e nei servizi.
- Usare l’innovazione digitale come strumento per ridurre povertà urbana e disuguaglianza, ampliando l’accesso a case accessibili, lavori dignitosi e servizi essenziali per chi è normalmente escluso.
- Integra la resilienza climatica nella pianificazione digitale, sfruttando dati e strumenti predittivi per tutelare le comunità più vulnerabili.
- Valorizza dati e tecnologie per ridurre le emissioni, gestire le risorse e proteggere le persone dagli effetti del cambiamento climatico – così le città intelligenti diventano anche città resilienti.



“Una città intelligente centrata sulle persone è quella che mette dati e tecnologia al servizio dei suoi abitanti. È una città che include tutti, senza lasciare nessuno indietro... una città che pensa prima alle persone e poi alla tecnologia.”

Roberta Maio
Responsabile dei Diritti Digitali e Inclusione, UN-Habitat



“Diventa sempre più evidente che le città hanno il compito di guidare grandi cambiamenti sociali. Sono crocevia di talenti, conoscenze e aspirazioni di milioni di persone.”

Carlos Galán
Sindaco di Bogotá, Colombia

Esperienze di successo nelle città intelligenti

In Brasile, UN-Habitat e il Governo dello Stato di Alagoas hanno trasformato la digitalizzazione in un motore di inclusione. Una strategia di smart city centrata sulle persone sta guidando i comuni di ogni dimensione, migliorando l'accesso ad alloggi, servizi e connettività. Questo approccio ha reso Alagoas un punto di riferimento regionale – premiato con il LATAM Smart City Award 2025 – per aver dimostrato come l'innovazione possa portare risultati concreti sugli SDG e sull'Agenda Urbana Globale.

Ad eThekwin, in Sudafrica, UN-Habitat ha sperimentato il Building & Establishment Automated Mapper (BEAM), che utilizza il machine learning per mappare automaticamente gli edifici dalle immagini aeree. BEAM ha aiutato le autorità locali a monitorare la crescita urbana, pianificare i servizi e valutare le vulnerabilità. Oggi lo strumento è utilizzato in oltre 10 città nel mondo, sostenendo decisioni basate su dati per uno sviluppo urbano inclusivo.

Relatori per la Giornata Mondiale delle Città

- Peter Bishop, Policy Maker, Regno Unito
- Craig Dykers, Direttore di Snøhetta, USA/Norvegia
- Carlos Fernando Galán, Sindaco di Bogotá, Colombia
- António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite
- Ni Hong, Ministro dell'Abitazione e dello Sviluppo Urbano-Rurale, Cina
- Jeroen Klink, Direttore del Centro Studi Favela (CEFAVELA), Brasile
- Nga Kor Ming, Presidente dell'Assemblea ONU Habitat e Ministro dell'Abitazione e Governo Locale, Malesia
- Edna Elena Vega Rangel, Segretaria dello Sviluppo Rurale, Territoriale e Urbano, Messico
- Carlo Ratti, MIT Senseable Cities Lab, USA
- Helga Rivas, Ministra delle Città, Abitazione e Territorio, Colombia
- Anacláudia Rossbach, Vice Segretaria Generale delle Nazioni Unite e Direttrice Esecutiva di UN-Habitat
- Carlos Salazar, Esperto in Abitazione e Sviluppo Urbano, BID
- Jeremy Seigel, BIG Architects, USA
- Vanessa Velasco, Segretaria all'Abitazione di Bogotá
- Ming Zhang, Direttore Globale del Dipartimento Urban, Resilienza e Territorio, Banca Mondiale

Urban Circuit

Partecipanti totali: 21.000 | Eventi: 360 eventi in tutto il Brasile | Copertura: 22.000 persone raggiunte tramite social media

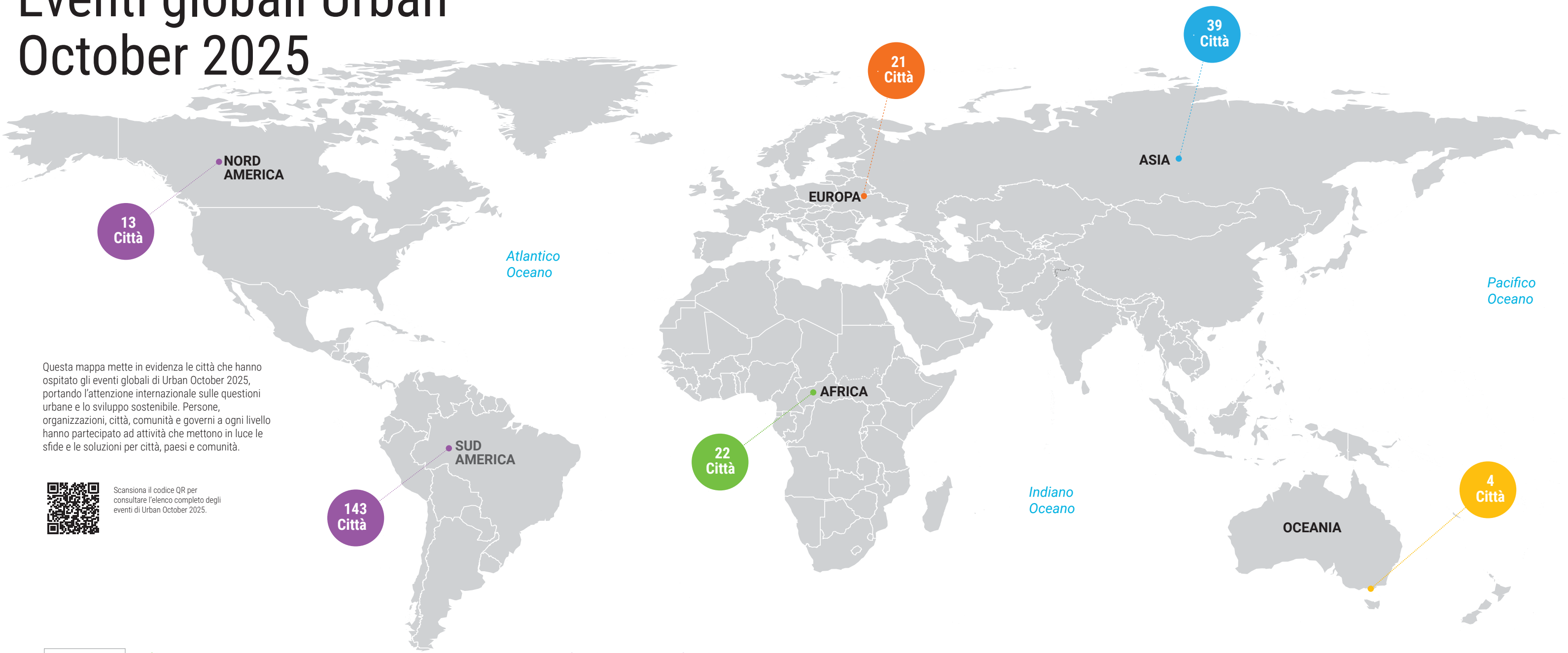
La settima edizione di Urban Circuit 2025, organizzata da UN-Habitat in Brasile, ha stabilito nuovi record: 360 eventi in tutto il paese e 21.000 partecipanti. Sotto il tema **“Affrontare le sfide urbane: strade verso città più giuste e sostenibili,”** l’iniziativa ha promosso il dialogo sul ruolo delle città nell’azione climatica, nella riduzione delle disuguaglianze, nell’accesso a un’abitazione adeguata e nella creazione di spazi urbani più inclusivi e resilienti.

Realizzata con il supporto del Ministero delle Città, Urban Circuit ha sottolineato l’importanza dell’azione climatica locale, in parallelo ai dibattiti globali della COP30 che si terrà a Belém, Brasile, dal 10 al 21 novembre 2025. L’iniziativa ha evidenziato come un’azione locale coordinata possa contribuire concretamente alle agende urbane e climatiche globali.



©Shutterstock

Eventi globali Urban October 2025



Questa mappa mette in evidenza le città che hanno ospitato gli eventi globali di Urban October 2025, portando l'attenzione internazionale sulle questioni urbane e lo sviluppo sostenibile. Persone, organizzazioni, città, comunità e governi a ogni livello hanno partecipato ad attività che mettono in luce le sfide e le soluzioni per città, paesi e comunità.



Scansiona il codice QR per consultare l'elenco completo degli eventi di Urban October 2025.

- Africa
- Americhe
- Asia
- Europa
- Oceania

Africa

Abuja, Nigeria
Akure, Nigeria
Bungoma, Kenya
Il Cairo, Egitto
Dar Es Salaam, Tanzania
Dodoma, Tanzania
Douala, Camerun
Durban, Sudafrica
Hosana, Etiopia
Juba, Sud Sudan
Kumasi, Ghana
Lagos, Nigeria
Mombasa, Kenya
Nairobi, Kenya
Nakuru, Kenya
Njamena, Ciad
Nekemte, Etiopia
Nsukka, Nigeria
Port Louis, Mauritius
Tabora, Tanzania
Tema, Ghana
Yaoundé, Camerun

Asia

Aden, Yemen
Adliya, Bahrein
Ahmedabad, India
Al Jassra, Bahrein
Almaty, Kazakistan
Baidyabati, Bangladesh
Municipal City, Bangladesh
Gajah, Malesia
Bengaluru, India
Cebu City, Filippine
Dubai, Emirati Arabi Uniti
Isa Town, Bahrein
Istanbul, Turchia
Jakarta, Indonesia
Jeddah, Arabia Saudita
Kabul, Afghanistan
Kaysari, Turchia
Khanewal, Pakistan
Kozhikode, India
Langkawi, Malesia
Lahore, Pakistan
Madinah, Arabia Saudita

143 Città

Europa

A Coruña, Spagna
Avila, Spagna
Barcellona, Spagna
Bilbao, Spagna
Bonn, Germania
Boulogne-Billancourt, Francia
Bratislava, Slovacchia
Bucarest, Romaniaia
Corfù, Grecia
Covilhã, Portogallo
Ginevra, Svizzera
Glasgow, Regno Unito
Kragujevac, Serbia
Leeds, Regno Unito
Londra, Regno Unito
Madrid, Spagna
Mosca, Federazione Russa
Roma, Italia
Tirana, Albania
Villeda, Spagna
Winchester, Regno Unito

22 Città

Nord America

Cancún, Messico
Chimalhuacán, Messico
Ciudad Apodaca, Messico
Honolulu, Stati Uniti d'America
Hidalgo, Messico
Juarez, Messico
Città del Messico
Playa del Carmen, Messico
Querétaro, Messico
San José, Costa Rica
San Luis Potosí, Messico
Tecuámac, Messico
Toluca, Messico

Sud America

Alagoinhas, Brasile
Almeida, Brasile
Ananindeua, Brasile
Aracaju, Brasile
Araguaina, Brasile
Armação dos Búzios, Brasile
Araucária, Brasile
Assai, Brasile
Avaré, Brasile
Bagé, Brasile
Barra Mansa, Brasile
Barranquilla, Colombia
Belém, Brasile
Belén de Escobar, Argentina
Belo Horizonte, Brasile
Betim, Brasile
Boa Vista, Brasile
Bogotá, Colombia
Bom Jesus das Selvas, Brasile
Bragança Paulista, Brasile
Brasília, Brasile
Iguatu, Brasile
Itui, Brasile
Ilheus, Brasile
Indaiatuba, Brasile
Itaboraí, Brasile
Itapicoca, Brasile
Itararé, Brasile
Itu, Brasile
Jaboatão, Brasile
Canoas, Brasile

Caracas, Venezuela
Carazinho, Brasile
Cartagena de Indias, Colombia
Chapelco, Brasile
Contagem, Brasile
Crato, Brasile
Cuiabá, Brasile
Cuiabá, Brasile
Curitiba, Brasile
Cusco, Perù
Duque de Caxias, Brasile
Enviado, Colombia
Feira de Santana-Bahia, Brasile
Floriano, Brasile
Franca, Brasile
Francisco Beltrão, Brasile
Godoy Cruz, Argentina
Golânia, Brasile
Grajai, Brasile
Hidrolândia, Brasile
Iguatu, Brasile
Itui, Brasile
Ilheus, Brasile
Indaiatuba, Brasile
Itaboraí, Brasile
Itapicoca, Brasile
Itararé, Brasile
Itu, Brasile
Jaboatão, Brasile

Jaraguá do Sul, Brasile
Juiz de Fora, Brasile
Lauro de Freitas, Brasile
Lavras, Brasile
Lima, Perù
Linhares, Brasile
Londrina, Brasile
Macacé, Brasile
Macapá, Brasile
Maceió, Brasile
Manaus, Brasile
Marabá, Brasile
Maracanã, Brasile
Mariano Roque Alonso, Paraguay
Maricá, Brasile
Marília, Brasile
Maringá, Brasile
Medellín, Colombia
Montes Claros, Brasile
Mossoró, Brasile
Natal, Brasile
Naviraí, Brasile
Nisio Floresta, Brasile
Niterói, Brasile
Nova Iguaçu, Brasile
Nova Odessa, Brasile
Ondina, Brasile
Osasco, Brasile
Pacajus, Brasile

Palmas, Brasile
Panamirim, Brasile
Pasto, Colombia
Paulista, Brasile
Pelotas, Brasile
Petrolina, Brasile
Pindobatu, Brasile
Piracicaba, Brasile
Piracicaba, Brasile
Poços de Caldas, Brasile
Porto Alegre, Brasile
Porto Velho, Brasile
Portoviejo, Ecuador
Praia Grande, Brasile
Princesa Isabel, Brasile
Quibodo, Colombia
Raposos, Brasile
Recife, Brasile
Registro, Brasile
Ribeirão Preto, Brasile
Rio de Janeiro, Brasile
Rio Grande, Brasile
Salto, Brasile
Salvador, Brasile
Santa Maria, Brasile
Santiago, Chile
Santo André, Brasile
Santo Antônio de Posse, Brasile
Santos, Brasile

São Bernardo do Campo, Brasile
São Carlos, Brasile
São Gonçalo, Brasile
São João del-Rei, Brasile
São Lourenço do Sul, Brasile
São Luís, Brasile
São Paulo, Brasile
São Pedro da Aldeia, Brasile
Saqueama, Brasile
Serra Talhada, Brasile
Sertãozinho, Brasile
Sete Lagoas, Brasile
Silva Jardim, Brasile
Sorocaba, Brasile
Tapiara, Brasile
Taquaritinga, Brasile
Teresina, Brasile
Timon, Brasile
Trindade-GO, Brasile
Tunja, Colombia
Uberlândia, Brasile
Várzea Grande, Brasile
Vila Elisa, Brasile
Vila Velha, Brasile
Vitória, Brasile
Vitória da Conquista, Brasile
Vitória de Santo Antão, Brasile
Yamparaez, Bolivia

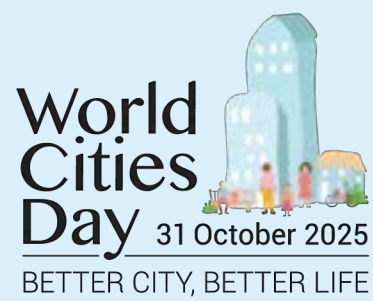
Oceania

Adelaide, Australia
Auckland, Nuova Zelanda
Port Moresby, Papua Nuova Guinea
Wabag, Papua Nuova Guinea

4 Città

*Ogni riferimento al Kosovo nei documenti e nei siti web delle Nazioni Unite, sia relativo al territorio, alle istituzioni o alla popolazione, deve essere inteso in piena conformità con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di Sicurezza e senza pregiudizio per lo status del Kosovo. Il Kosovo, pertanto, non è elencato come paese.

**I confini e i nomi riportati e le denominazioni utilizzate in questa mappa non implicano approvazione o accettazione ufficiale da parte delle Nazioni Unite. Il confine definitivo tra la Repubblica del Sudan e la Repubblica del Sud Sudan non è ancora stato determinato. Lo status finale dell'area di Abyei non è ancora stato definito.



UN-HABITAT

PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER GLI INSEDIAMENTI UMANI
P.O. Box 30030, Nairobi 00100, Kenya
unhabitat-info@un.org
www.unhabitat.org

   @UNHABITAT